

Il Futuro Migliore In Difesa Dell Essere Umano Ma

Getting the books **Il Futuro Migliore In Difesa Dell Essere Umano Ma** now is not type of inspiring means. You could not on your own going afterward books accrual or library or borrowing from your contacts to entrance them. This is an agreed easy means to specifically acquire guide by on-line. This online broadcast **Il Futuro Migliore In Difesa Dell Essere Umano Ma** can be one of the options to accompany you in the manner of having new time.

It will not waste your time. assume me, the e-book will entirely spread you further event to read. Just invest little time to right of entry this on-line notice **Il Futuro Migliore In Difesa Dell Essere Umano Ma** as well as review them wherever you are now.

Etica dei trapianti di organi. Per una cultura della donazione - Michele Aramini 1998

Brand Activism - Philip Kotler 2020-09-23T00:00:00+02:00

I tempi sono cambiati. In passato, un'azienda poteva scegliere per quali problemi impegnarsi. Oggi non è più così. I consumatori, in particolare Millennial e Generazione Z, chiedono a gran voce alle imprese di essere le protagoniste del cambiamento del mondo e del tentativo di risolvere i problemi più urgenti che affliggono la società. Crisi di fiducia, emergenza climatica, disparità di reddito, correttezza verso i collaboratori, diritto alla salute e all'istruzione, riscaldamento globale, discriminazioni, impronta ambientale dei singoli e delle imprese sono diventati nel volgere di un decennio i temi centrali su cui ogni azienda è chiamata a rispondere, prendendo posizione e mettendo in gioco la propria reputazione. Che cosa vuol dire tutto questo? Essere brand activist. E se è vero che la dichiarazione del purpose non basta più ed è necessario passare all'azione, Brand Activism è il testo di riferimento per capire quali strategie le aziende devono mettere in atto per trasformare i valori del bene comune e della sostenibilità da semplici slogan ad azioni concrete.

Athamor - Mondo di guerra - Andrea Catone 2005

ANNO 2022 L'ACCOGLIENZA QUARTA PARTE L'ATTACCO PRIMO MESE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Rivista marittima - 1914

Guida all'energia nella natura e nelle civiltà umane - Michele Cali 2014-10-03

L'energia è causa ed effetto di ogni evento fisico dell'universo, dall'infinitamente piccolo alle galassie. Gli uomini hanno imparato a servirsene in quantità sempre maggiori, per dominare la natura e accrescere benessere e potere. Lo hanno fatto senza mai realmente curarsi delle conseguenze sull'ambiente, oggi diventate ingenti e di ogni tipo, modifiche del clima, impoverimento delle risorse, scioglimento dell'acqua dolce dei ghiacciai, inquinamento di aria, acque e terreni; influenzano persino l'assetto delle società umane nelle quali la disponibilità di energia è spesso causa di povertà e di gravi conflitti. La vera sfida per l'umanità è trovare una soluzione del paradosso per cui il dominio sull'energia è irrinunciabile ma è anche la causa potenziale di danni inaccettabili. Un gruppo di docenti del Politecnico di Torino ha aderito alla proposta della Fondazione Telios di scrivere un libro divulgativo su questa situazione. ROMANO BORCHIPELLINI Ordinario di Fisica Tecnica Industriale. Attualmente Vicerettore per Logistica, Organizzazione e Relazioni Sindacali. Studioso di Trasmissione del

Calore e delle applicazioni in impianti di sicurezza e ventilazione di grandi opere. MICHELE CALI' Già ordinario di Fisica Tecnica Industriale. Attualmente tiene nel Politecnico di Torino il corso di Energia Progresso e Sostenibilità. Socio Corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Si è sempre occupato di Termodinamica, Trasmissione del Calore e Energetica GIANVINCENZO FRACASTORO Ordinario di Fisica Tecnica Ambientale. Attualmente Energy Manager e Coordinatore del Corso di Studi di Ingegneria Energetica del Politecnico di Torino. Studioso di Termofisica ed Energetica degli edifici e di Fonti Energetiche Rinnovabili. ANDREA LANZINI Dottore di ricerca di Fisica Tecnica Industriale. Collaboratore esterno nel Dipartimento di Energia. Si occupa dello studio di impianti energetici non convenzionali per produzione di idrogeno, cattura e riutilizzo di CO2 e generazione combinata di elettricità e calore con celle a combustibile ad alta temperatura. PIERLUIGI LEONE Dottore di ricerca di Fisica Tecnica Industriale. Ricercatore confermato di Fisica Tecnica. Si occupa dello studio di impianti energetici non convenzionali ad alta efficienza e di celle a combustibile. UMBERTO LUCIA Ricercatore di Fisica Tecnica Industriale. Si occupa dei fondamenti della termodinamica e di applicazioni non convenzionali di questa disciplina. ROBERTO NAPOLI Ordinario di Sistemi elettrici per l'energia. Studioso della gestione, del controllo e del trasporto dell'energia elettrica. **La marina mercantile italiana rivista illustrata della marina mercantile, militare e dello sport nautico** - 1915

Il futuro della psicoanalisi. Resoconti e problemi di psicoterapia - Johannes Cremerius 2000

Roma artistica giornale settimanale di belle arti ed arti applicate all'industria - 1880

All'illmo, e Rmo Signore Monsignor Cavalchini governatore di Roma con l'illustrissimi, e Reverendiss., Monsignori Negrete de Torremanzanal, Cardoqui, Bardaxi de Azara, Bottini, Sanseverino, Orfini, Zauli, Riganti, Campanari, e Pedicini aggiunti l'Eccmo Sig. Luogotenente Gio Rufini Relatore. Romana Di Calunnia di preteso tentato venefizio per la Nobil Donna Sig. Baronessa Virginia Verospi Gavotti, ed il Sig. Francesco Calvesi contro il Fisco. Ristretto di Replica di Fatto, e di Ragione - Stato pontificio : Tribunale criminale 1801

Il potere della non-violenza - Mohandas Karamchand Gandhi 2012-09-10

• La mia vita per la libertà • Il mio credo, il mio pensiero • La resistenza non violenta Traduzioni di Lucio Angelini, Bianca Vittoria Franco e Franco Paris Il nome di Gandhi è ormai divenuto sinonimo di pace e di ribellione non violenta, e forse mai come oggi è importante conoscerne il messaggio. Nella prima parte di questo volume, il Mahatma analizza minuziosamente, in bellissime pagine autobiografiche, il suo percorso esistenziale, le esperienze di vita, gli studi, gli scontri, le conquiste, il lungo cammino percorso con la sua gente. E offre al lettore la sua umile, operosa, quotidiana ricerca della verità, dalla quale emerge la grandiosa lezione morale che la sua figura rappresenta nella storia contemporanea. Nella seconda e nella terza parte vengono espone l'ideologia pacifista, la strenua, indefessa fiducia nella necessità della non-violenza, la difesa dei diritti e della libertà del singolo e dei popoli, l'uguaglianza delle genti, la sacralità del lavoro e della famiglia: principi che per Gandhi non costituiscono tanto un messaggio nuovo e rivoluzionario da propagandare al mondo intero, quanto dei valori essenziali e inalienabili dell'uomo, che fanno parte della sua intima natura e come tali vanno sostenuti. Di qui la purezza, la linearità, la sincerità del pensiero gandhiano, che abbraccia ogni aspetto del vivere singolo e collettivo ed emerge in queste pagine con la limpida onestà morale e con tutta la forza

e il coraggio che solo la fede più profonda nella propria verità riesce a generare. Mohandas K. Gandhinacque a Porbandar, in India, nel 1869. Dal 1893 fino al 1914 visse in Sudafrica, dove lottò per i diritti civili della comunità indiana, sperimentando quei metodi non-violenti che lo avrebbero reso celebre in tutto il mondo. Tornato in India, lanciò la grande campagna di disobbedienza civile contro le autorità inglesi che, dopo oltre venticinque anni, portò il Paese all'indipendenza. Il Mahatma (Grande anima) morì nel 1948, vittima di un fanatico indù. Oltre a *La mia vita per libertà* e a *Il mio credo, il mio pensiero* in volumi singoli, e il volume unico *Il potere della non-violenza*, di Gandhi la Newton Compton ha pubblicato anche *Le grandi religioni. Induismo, Buddismo, Cristianesimo, Islamismo*.

Oltre l'evento. La morte nella relazione educativa - M. Teresa Vendramini 2007

Una psicopedagogista, che esercita nel campo della malattia oncologica, scrive un testo sul lutto nelle relazioni familiari e nella pratica ospedaliera. Partendo da un'analisi del concetto e delle modalità di dolore e deficit, si riflette poi sulla malattia terminale, sull'accanimento terapeutico, sull'eutanasia, sul ruolo dei famigliari verso la morte di un congiunto e sul punto di vista dei malati stessi al riguardo. In appendice, un capitolo sui concetti di dubbio e certezza nella psicologia umana. Strategie d'internazionalizzazione: competenze e organizzazione per nuovi vantaggi competitivi. La migliore internazionalizzazione nasce dall'organizzazione interna - Aprile 2015

Il problema dell'Asia Centrale e la politica estera italiana - Giovanni Amadori Virgili 1913

Potere e natura - Enzo Lombardo 2012

La mia vita per la libertà - Mohandas Karamchand Gandhi 2013-01-11 Traduzione e note di Bianca Vittoria Franco Il nome di Gandhi è ormai divenuto sinonimo di pace e di ribellione non violenta, e forse mai come oggi è importante conoscerne il messaggio. In queste bellissime pagine il Mahatma analizza minuziosamente tutto il suo percorso esistenziale, le sue esperienze di vita, gli studi, gli scontri, le conquiste, il lungo cammino percorso con la sua gente. E offre al lettore la sua umile, operosa, quotidiana ricerca della verità, dalla quale emerge la grandiosa lezione morale che la sua presenza rappresenta nella storia contemporanea. L'autobiografia del profeta della non-violenza alla ricerca di una via per la verità: la via della pace e della fratellanza fra gli uomini. Mohandas K. Gandhi nacque a Porbandar, in India, nel 1869. Dal 1893 fino al 1914 visse in Sudafrica, dove lottò per i diritti civili della comunità indiana, sperimentando quei metodi non-violenti che lo avrebbero reso celebre in tutto il mondo. Tornato in India, lanciò la grande campagna di disobbedienza civile contro le autorità inglesi che, dopo oltre venticinque anni, portò il Paese all'indipendenza. Il Mahatma (Grande anima) morì nel 1948, vittima di un fanatico indù. Oltre a *La mia vita per libertà* e a *Il mio credo, il mio pensiero* in volumi singoli, e il volume unico *Il potere della non-violenza*, di Gandhi la Newton Compton ha pubblicato anche *Le grandi religioni. Induismo, Buddismo, Cristianesimo, Islamismo*.

ANNO 2021 IL GOVERNO SECONDA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il virus dell'occidente - Stefano G. Azzarà 2020-11-26T00:00:00+01:00 La pandemia di Covid-19 ha fatto emergere le contraddizioni delle società capitalistiche, rese sempre più fragili e disuguali da decenni di guerra ai salari e ai diritti delle classi subalterne, dallo smantellamento del welfare e dal prevalere di forme di coscienza ultracompetitive. Certo della propria eternità e incapace di immaginare un modello alternativo di legame sociale, l'Occidente ha creduto che il "virus cinese" colpisse solo i paesi arretrati o ritenuti autoritari e che mai potesse diffondersi nelle nostre efficienti e trasparenti democrazie tecnologiche. Invece di prendere sul serio l'esperienza di altre realtà che hanno gestito meglio

l'emergenza grazie alla capacità dello Stato e della politica di guidare l'economia e la produzione, subordinando gli interessi privati a quelli della maggioranza, ha negato a essa ogni riconoscimento, fino a procurarsi da solo un rischio estremo per eccesso di hybris. A questa rinuncia suicida a guardare l'alterità non è sfuggito il dibattito filosofico: di fronte allo stato d'eccezione, sia le posizioni dirittumaniste astratte sia il sovranismo particolarista e populista - che dell'odierna egemonia neoliberale costituisce non l'alternativa, ma una scissione conservatrice - condividono infatti il medesimo atteggiamento suprematista, con il rifiuto di elaborare una forma concreta di universalismo e di pensare una diversa configurazione del rapporto tra individuo, società civile e Stato, ma anche una diversa forma di convivenza tra le nazioni.

AI-Work - Sergio Bellucci 2021-06-01T00:00:00+02:00

Le tecnologie digitali rappresentano una sfida dal punto di vista della loro interpretazione teorica. L'umanità si trova di fronte ad un passaggio storico o il quadro rappresenta l'«evoluzione» di una tendenza che non modifica il senso dei processi? Le trasformazioni sono passaggi della storia in cui si aprono scenari che vanno oltre le generazioni in vita.

L'invenzione della scrittura, la messa a punto del metodo scientifico, l'uso dell'elettricità, sono esempi di tali discontinuità che, pur «dirompenti», nell'epoca della loro introduzione non furono percepite come «punti di non ritorno». zioni nella produzione e nel lavoro rappresentano il luogo privilegiato per comprenderne il senso. Il libro affronta il nodo di questo dibattito con un vero e proprio confronto teorico tra letture diverse, e in parte divergenti, delle conseguenti necessità per la politica e l'agire umano. Bellucci descrive il passaggio come epocale da una formazione economico-sociale ad un'altra, una Transizione. Per l'autore è in atto una vera e propria «rottura di civiltà e di senso», come quella che segnò il tragitto dall'era della società agricola a quella della società industriale. I contributi degli altri autori ingaggiano un confronto teorico che rimane aperto e darà al lettore strumenti per maturare la propria idea sul passaggio storico.

Meridiana 82: Sicilia 1943 - Autori Vari 2016-03-04T00:00:00+01:00

Salvatore Lupo, Rosario Mangiameli, Introduzione Ester Lo Biundo, *The war of nerves*. Le trasmissioni di Radio Londra da El Alamein all'Operazione Husky 1. L'eredità di Radio Londra 2. La Bbc e il Political Warfare Executive 3. I programmi: la campagna in Nord Africa 4. I programmi: verso lo sbarco 5. Nota conclusiva Claudia Baldoli, *L'Italia meridionale sotto le bombe, 1940-44* 1. La strategia alleata e la guerra aerea nell'Italia del Sud 2. Popolazioni e monumenti: limiti alla guerra aerea? 3. Il regime fascista e la protezione antiaerea nell'Italia del Sud 4. Lo sfollamento e la mobilitazione 5. Propaganda 6. La società civile 7. Conclusione Tommaso Baris, *Lo sbarco alleato tra storia e memoria* 1. Introduzione: storia, fonti orali e invenzioni della memoria 2. La «Sicilia mai stata fascista» e l'alleato «liberatore» 3. Miti, leggende e false notizie, ovvero Marc Bloch in Sicilia 4. Distonie: quando i «liberatori» tornano «occupanti» 5. Conclusioni Rosario Mangiameli, *Sicilia 1943: immagini e rappresentazioni di una sconfitta tra politica, storiografia e mercato* 1. Una difficile contestualizzazione 2. Un paradigma eroico 3. Ricostruire la patria a destra? 4. Mafia e sicilianismo 5. Tra politica e mercato Manoela Patti, *Governare il Mezzogiorno. Gli Alleati e l'occupazione/liberazione del Sud (1943-45)* 1. More Joppolos. Il paradigma siciliano 2. Guerra totale 3. Governare il Mezzogiorno 4. I problemi del governo militare alleato 5. *The Southern Region* 6. Conclusioni Saggi Andrea Micciché, *Sicilia all'addritta. Le elezioni del 1959, l'autonomismo e le sue narrazioni* 1. Il terzo tempo dell'autonomia e il milazzismo 2. Un partito nuovo per il governo autonomista 3. Narrazioni in campagna elettorale 4. Una conclusione Biblioteca Stefano Gallo, *La grande migrazione interna: nuovi strumenti e vecchi paradigmi* Nicola Fiorita, *Chiesa e 'ndrangheta* Gli autori di questo numero Summaries

Il mondo nuovo - Roberto Carvelli 2020-06-05T00:00:00+02:00

Il pianeta è in pericolo? Quali rischi sta correndo nel tempo presente e cosa lo minaccerà nell'immediato futuro? A una specie che rischia l'estinzione sono necessari nuove idee e nuovi comportamenti, per scovare opportunità alternative e ricavare spazi di manovra all'apparenza impensabili. Interviste a: Franco Arminio, Franco Brevini, Roberto Casati, Carlo Cellamare, Francesca Corrao, Claudio Damiani, Emanuele Felice, Silvio Garattini, Gazmend Kapllani, Abbas Khider, Giuseppe Lupo, Massimo Montanari, Boris Pahor, Carl Safina, Jonathan Silvertown, Nicla Vassallo, Eraldo Affinati, Franco Berrino, Stefano Boeri, Paolo Cognetti, Riccardo Falcinelli, Paolo Fresu, Amitav Ghosh, Filippo La Porta, Vittorio Lingiardi, Paolo Matthiae, Tomaso Montanari, Ermanno Olmi, Marco Revelli, Joseph Stiglitz, Benedetta Tobagi, Alex Zanardi

Dalle pratiche di partecipazione all'e-democracy - Giuseppe Gangemi 2015-02-20T00:00:00+01:00

In questo volume è presentata una ricerca sulla partecipazione (interazioni faccia a faccia o attraverso i vari strumenti della partecipazione on line) cui hanno collaborato ricercatori di tre Atenei italiani: Università di Padova, Università di Milano e IUAV di Venezia. I vari ricercatori impegnati in questa ricerca hanno esplorato tutti gli aspetti del web 2.0 inteso come quella forma di comunicazione in cui tutti comunicano con tutti ponendosi allo stesso livello e quella forma di interazione dei governati con i governanti oltre che di questi ultimi tra loro. Una interazione che viene rafforzata dalla consapevolezza di essere numerosi a pensare o reagire allo stesso modo. L'idea base di questo volume è che l'e-democracy è uno strumento importante e in condizione, se ben utilizzato dalle nostre istituzioni (ma questo ancora non avviene in Italia), di rafforzare la nostra democrazia. I tempi coperti dalle ricerche condotte dai vari autori sono gli ultimi decenni. Vengono descritte varie esperienze nazionali e internazionali. Una particolare attenzione è dedicata all'uso dell'e-democracy nelle elezioni amministrative, fino alle ultime tenutesi nella primavera del 2014. Giuseppe Gangemi, docente di Scienza dell'Amministrazione all'Università di Padova e Presidente del corso di laurea magistrale in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche è il curatore del volume per il quale ha scritto una Presentazione e l'ultimo saggio. Giovanni Tonella e Luca De Pietro sono docenti che insegnano nel corso di laurea in Scienze del Governo e Politiche Pubbliche. Fiorella De Cindio è docente dell'Università degli Studi di Milano dove afferisce al Dipartimento di Informatica. Giulia Bertone ed Ewa Krzatala-Jaworska sono delle collaboratrici di Fiorella De Cindio. Francesca Gelli insegna allo IUAV di Venezia dove è anche coordinatore del Dottorato in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio e responsabile scientifico del corso di perfezionamento post lauream in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile. Damiano Fanni è un dottore di ricerca e Miriam Tedeschi è un dottorando del Dottorato in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio. Alberto Cammozzio è un tecnico informatico che si interessa di e-participation. Rula Bevilacqua è dottore magistrale in Relazioni Internazionali e Diritti Umani e si è trovata, dopo la laurea, ad interessarsi di carceri.

Criminologia e sociologia della devianza - SABINA CURTI 2020-06-09
Questo è un libro sulle teorie criminologiche che rifiuta l'impostazione didattico-manualistica per abbracciarne una antologico-genealogica. Un libro che non vuole proporre una sintesi delle differenti teorie e ricerche sociologiche in ambito criminologico, ma che invita all'analisi e all'approfondimento delle stesse; un libro fatto di libri e che si legge solo attraverso altri libri. Corredandoli con brevi introduzioni, commenti, schede e note bibliografiche, questo testo raccoglie alcuni brani dei principali scritti di criminologia e di sociologia della devianza attraverso i quali si compie il passaggio dallo studio del crimine a quello del criminale, da quello della criminalità a quello della paura della criminalità, dell'insicurezza sociale e del governo della paura. Nel ripercorrere tali ricerche, che da Cesare Beccaria ad oggi si sono susseguite con orientamenti scientifici sempre diversi, senza alcuna pretesa di esaustività, questo lavoro intende riaprire un discorso critico sull'epistemologia e sulla metodologia della ricerca in ambito criminologico.

La Civiltà cattolica - 1979

Stracciatella - Gianfranco Manunza 2018-06-28

Dopo la parentesi assai impegnata inerente la religione i cui capisaldi trovansi in "Zedneh", Gianfranco Manunza con "Stracciatella" torna all'ironia a volte in maniera molto seria ed a volte meno. Ma mentre in "Humor Spray" vengono messe alla berlina situazioni sovente frivole o parecchio personali, in "Stracciatella" invece abbonda con chiarezza la satira di costume, tutt'altro che vacua, tutt'altro che futile, tutt'altro che sintetica, poiché ridondante di dettagli e particolari intrinseci. Tale satira a volte presentasi blanda e carezzevole ed a volte graffiante e spregiudicata, però, prima di divenire offensiva o volgare, tende a ritrarsi. Siffatte caratteristiche trovansi rappresentate ne "Il benefattore" il cui soggetto, ignorando la pietà, come motto spontaneo dell'animo, aiuta il prossimo in maniera palesemente pubblica. L'unico suo scopo difatti sta nello stimolare la riconoscenza, tramite la quale possedere spiritualmente e materialmente lo sfortunato bisognoso. Anche nel "Il leccapiedi", il cui soggetto, preoccupato d'essere scoperto, si illude e si crogiola nella speranza che gli altri non intendano la di lui debolezza nei confronti del lavoro. Non vanno trascurate inoltre le poesie "facciadibronziche" in cui Manunza scagliando i divertiti dardi contro quegli "intellettuali" che fingono di capire l'incomprensibile, esprime il

proprio serio concetto sull'arte. Comunque anche in questi casi l'ironia più o meno graffiante ad un certo punto si attenua per dar spazio ad un divertimento che dovrebbe toccare chiunque, eccezion fatta, è ovvio, per gli interessati, sovente punti nel vivo. Invece troviamo tanto divertimento e meno ironia in "Via San Donato", in "Fortunatamente la televisione", in "Il capellone", in "Casa idiot nova", in "Lover latin" etcetera. Pertanto la generale sensazione è che Manunza nello scrivere questo libro si sia trastullato non poco. Ma solo in certi casi la sua vis comica trasformasi in vis drammatica: segno di un sofferente passato che tende a ripresentarsi: simbolo di un'antico patimento. Sono opera di Manunza i disegni e le pitture che trovansi in questo libro, giacché non è male ricordare che egli è soprattutto uno stimatissimo pittore, disegnatore conosciuto in Italia ed all'estero. L'arte pittorica, intesa come segno e colore, l'arte letteraria intesa come rima e prosa sposano Manunza nella maniera più inequivocabile costantemente, stabilmente, sinergicamente.

Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio - Annunziata Berrino 2018-11-07

[English]: Starting from one of the most significant chapters of Leonardo's Libro di Pittura, we want to focus on the media - namely on the narrative, descriptive and graphics methodologies together with the techniques adopting during the modern and contemporary age as 'diffusers' of the landscape image - and on the deriving potential models for the enhancement of the historical landscape heritage. Partendo dalla nozione di paesaggio nella storia moderna e contemporanea, nel testo si affrontano le problematiche concernenti l'evoluzione del suo significato fino al dibattito sulle diverse accezioni recentemente acquisite, con particolare riferimento ai contesti storici urbani. La lezione che si trae dai primi studi di Leonardo sulla percezione del paesaggio naturale e antropizzato, dalle guide e taccuini di viaggio del Cinque e Seicento, fino alla produzione di artisti e viaggiatori tra Sette e Ottocento e al più recente repertorio fotografico o cinematografico, mostra l'importante ruolo da attribuirsi oggi all'immagine storica del paesaggio quale strumento per l'individuazione dell'identità di un territorio, ormai in buona parte scevra da meri contenuti percettivi e oleografici, e sempre più legata ai fattori umani, storici e sociali, in una parola „culturali“, che nell'immagine vanno letti e tradotti. / [Italiano]: Si tratta in effetti di riconoscere nei caratteri „percettibili“ di un paesaggio, attraverso gli strumenti della storia della città e dell'iconografia storica, i valori culturali condivisi di un sito o di un insediamento: in tal senso l'esperienza del Convegno CIRICE 2016 potrà segnare un nuovo passo non solo ai fini di un più consapevole riconoscimento di tali valori attraverso lo studio dei media adottati nella descrizione del paesaggio storico, ma verso un'azione di tutela volta alla trasmissione e valorizzazione della memoria di quei luoghi.

Il sogno e la politica da Roosevelt a Obama - Debora Spini 2008

Giovanni Marchesini e la «Rivista di filosofia e scienze affini». La crisi del positivismo italiano - Mariantonella Portale 2010

La famiglia nel cuore e nelle parole di Giovanni Paolo II (1994-2004) - B. Capalbo 2005

La mente prima dei muscoli - Jigoro Kano 2014-04-18T00:00:00+02:00
Questo libro raccoglie gli scritti e gli insegnamenti di Jigoro Kano, colui che fondò il Judo Kodokan a Tokio nel 1882. Il Judo Kodokan rappresentava per Kano il culmine di una vita dedicata interamente allo studio dell'antico jujutsu che egli riorganizzò secondo modelli educativi moderni, mantenendo intatta la sua eredità classica e l'aderenza alla tradizione. Così facendo egli aprì la strada che conduceva dal jutsu (abilità) al do (via), e ampliò gli orizzonti della sua conoscenza fino al punto in cui iniziò a sostenere che è necessario coniugare i principi di seiryoku zenyo (massima efficienza) e di jita kyoei (mutua prosperità), che rappresentano l'universalità e l'ideale umano e sono i valori centrali del Judo. In tutta la sua vita Kano insistette molto sulla necessità di studiare il vero significato del Judo e di metterlo in pratica. In altri termini, secondo il maestro, occorre comprendere che il Judo non è altro che una via attraverso la quale si può arrivare a utilizzare nel modo migliore la propria energia mentale e fisica, mettendole al servizio della società. Dopo che il Judo venne ridefinito in questo modo, ciò che un tempo rientrava nella categoria dell'arte marziale - una mera abilità di difesa da un attacco - venne assunto in un contesto più ampio e complesso e ciò permise al Judo di evolversi fino a diventare una disciplina che interessa tutto il nostro essere e si può applicare anche nella vita. In questo libro vengono narrati anche aneddoti e fatti che riguardano la nascita del Judo e il suo sviluppo oltre a interessanti

approfondimenti sui suoi principi che l'Autore ritiene applicabili anche nella vita quotidiana. Un libro che non deve mancare nelle biblioteche dei praticanti di tutto il mondo.

Il cervello consapevole e ri-conoscente - Claudio Scalco 2013-08-07
Ogni Persona è unica e irripetibile, con il dono di un cervello fantastico dalla potenza inimmaginabile, definito da alcuni scienziati "il servomeccanismo più potente e sofisticato dell'universo conosciuto". La gran parte delle sue immense capacità è sepolta nel nostro inconscio, nascosta alla nostra consapevolezza. Elaborando la realtà che ci perviene dai nostri sensi, con questo strumento straordinario costruiamo continuamente, spesso in modo inconsapevole, i mondi in cui siamo convinti di vivere e la nostra identità. Spesso le Persone hanno capacità e valore molto superiori a quello che pensano di se stesse, e costruiscono mondi che potrebbero essere molto, molto più gratificanti e generosi. È vero che ancora non possediamo il "manuale di istruzioni" del nostro cervello, ma possiamo ugualmente fare molto per cambiare positivamente la percezione del mondo e di noi stessi:

- Migliorare la conoscenza del nostro cervello.
- Utilizzare le conoscenze scientifiche e le buone pratiche per mantenere il nostro cervello efficiente ed elastico.
- Utilizzare in maniera produttiva la magia della nostra immaginazione.
- Aumentare la Consapevolezza con le pratiche di Mindfulness e Meditazione Trascendentale.
- Scoprire la tecnica della Ri-Conoscenza e iniziare a vedere intorno a noi più bellezza e miracoli piuttosto che minacce, prede e nemici.
- Capire e accettare la diversità degli altri e scoprire che è un grande Valore. C'è qualcosa di grandioso nel fatto che esistiamo, siamo esseri straordinari e abbiamo la responsabilità della felicità nostra e del mondo che ci ospita e ci nutre. "Tu sei ciò che scegli e cerchi di essere" - Il gigante di ferro.

Italia Nostra 468/2011 - AA. VV. 2012-02-03T00:00:00+01:00

EDITORIALE Un grande momento associativo ALESSANDRA MOTTOLA
MOLFINO DOSSIER L'Italia mangiata: cronaca dal convegno Il consumo di suolo Grandi opere, grandi guasti, grandi affari L'attacco al paesaggio Beni comuni e diritti delle generazioni future Proposte e soluzioni La città che vogliamo La tutela I beni comuni Il futuro di Italia Nostra Così parlò Italia Nostra Conclusione del dibattito Nel futuro di Italia Nostra ci sono i giovani? MARIA ROSARIA IACONO RIFLESSIONI Pericolo grandi navi AMM L'Arcipelago toscano sotto attacco ecologico LEONARDO PREZIOSI Un'enorme disgrazia, una grande solidarietà MARINA ALDI "Città galleggianti" in Laguna LIDIA FERSUOCH

Net-war - Michele Mezza 2022-10-27T00:00:00+02:00

Nella Net-war il giornalismo diventa logistica militare e il combattimento digitale trasforma la figura del giornalista. Un soldato ucraino, da solo, in una trincea piena di commilitoni morti, circondato da miliziani filorussi, in una località imprecisata del Donbass. L'immagine, ripresa da un drone, diventa il simbolo della trasformazione in corso dei linguaggi dell'informazione: se questo soldato ha avuto una chance di sopravvivenza, probabilmente la deve a queste foto che hanno fatto il giro del mondo. Il conflitto che sta infiammando l'Ucraina, scrive Michele Mezza in questo libro denso e attualissimo, è il primo caso di guerra ibrida, in cui il combattimento sul terreno si svolge nel contesto di una strategia di comunicazione che travalica la semplice propaganda, diventando una forma immateriale di organizzazione diretta del conflitto armato, vera e propria logistica militare. In questa trasformazione gruppi privati, come quello di Elon Musk, Microsoft e Google, diventano potenze geopolitiche, offuscando ruolo e trasparenza degli Stati. Per la prima volta, le armi con cui viene condotta la guerra coincidono con le infrastrutture digitali dell'informazione: siti web, smartphone, droni, sistemi di geolocalizzazione, piattaforme social hanno costituito il principale arsenale del confronto fra invasori e invasivi, permettendo ai secondi di localizzare e colpire con estrema precisione le forze nemiche, anche grazie al supporto diretto della popolazione che rimaneva connessa, persino sotto i bombardamenti. Le azioni militari vengono strategicamente studiate e messe in atto proprio pensando al loro effetto comunicativo, perché il modo in cui verranno raccontate determinerà la percezione del conflitto e, in ultima analisi, il suo esito. Se non è una novità che la comunicazione della guerra sia un terreno cruciale e delicato, oggi essa è diventata l'oggetto del contendere. La censura applicata ai media russi, dove la stessa parola «guerra» è bandita e va sostituita con l'edulcorata definizione di «operazione militare speciale», è l'esempio più lampante di un giornalismo che ha perso il suo carattere di autonomia. Ma ciò che accade in Russia, in forme diverse e meno radicali, sta avvenendo anche da noi: come nota l'autore, con la guerra in Ucraina il giornalismo diventa tutto embedded, non solo per

un'integrazione di ogni mediatore con una delle due parti, quanto perché l'informazione, per i suoi strumenti e le sue tecniche, si confonde e si combina con la cyber security, lo scontro sulla sovranità di memorie e contenuti digitali. La manomissione dell'evidenza di immagini e news ci dice che siamo oltre il contrasto rispetto a un supposto mainstream ideologico, siamo nel pieno della guerra ibrida teorizzata proprio dalla Russia. In questo scenario, l'informazione che scorre in rete è il prolungamento del perenne conflitto che i due schieramenti animano, attaccando e inibendo le risorse del nemico. Tutto questo porta a un cambiamento epocale nel giornalismo, dove a mutare radicalmente è il rapporto tra la redazione e le fonti: le notizie sono alluvionali testimonianze civili, che affiorano in abbondanza dalla rete e devono essere validate e contestualizzate più che rintracciate. In questo gorgo il giornalista si misura innanzitutto con la sua autonomia da saperi e competenze tecnologiche che tendono a soverchiarlo, trasformandolo in un funzionario del sistema di calcolo che si afferma mediante «interferenza nelle psicologie altrui». La Net-war è dunque «mediamorfosi» che trasforma guerra e giornalismo in una contesa matematica.

Il Futuro della sicurezza europea - Herald Tribune 1991

Pena e politica criminale. Aspetti teorici e casi pratici - Paolo Stella 2008

L'artista marziale - Tiziano Bonanni 2021-06-29

Appunti di vita di un artista, atleta e libero pensatore, intento in un'ostinata e viscerale ricerca della bellezza e della giustizia, della verità più profonda. Ricerca che tocca i più svariati ambiti: da quello puramente artistico, a quello sacro, a quello più squisitamente attuale e moderno. Un osservatore che usa la pittura per uscire dalla banalità della vita quotidiana e dalla mediocrità umana. Un testo affascinante e appassionato, che mette in luce il potere salvifico dell'arte. Artista e insegnante, Tiziano Bonanni svolge la propria attività di pittore, scultore e scrittore in libera professione. Fra i principali maestri toscani e fra gli artisti più rappresentativi della pittura italiana, alterna la sua professione alla pratica del judo e della filosofia marziale come stile di vita, un "credo" che genera creatività di pensiero ed eccellenza in una società che non desidera più "essere" ma soltanto possedere in modo compulsivo e disonorevole. Profondamente legato alla cultura di Firenze ed alla sua storia, è membro onorario dell'Accademia Medicea e Cavaliere dell'Ordine di Parte Guelfa.

Il futuro migliore. In difesa dell'essere umano. Manifesto per un ottimismo radicale - Paul Mason 2019

Vocabolario dell'intelligenza emotiva e altro... - Battista Angelo 2011

Quando avrò imparato a conoscermi e a comunicare con intelligenza emotiva, sarò veramente padrone/a dei miei pensieri, delle mie emozioni, delle mie scelte, del mio comportamento e della mia vita. Sarò in grado di riconoscere e accettare i miei limiti e i miei punti di forza insieme alla mia energia vitale, che mi renderà capace di pensare rapidamente e di agire con calma senza inutile ansia e tensioni, perché sentirò il mio corpo leggero e rilassato e la mia mente serena, lucida e scattante. Questa profonda consapevolezza mi darà la forza e il coraggio di credere in me e di accettare il cambiamento, di amare la vita e di sentirmi veramente libero/a, in pace con me stesso/a e in piena armonia con l'universo. So che questo è possibile, può accadere già oggi, semplicemente perché lo voglio!

La donna rivista quindicinale illustrata - 1920

Essere Europa - AA.VV. 2022-09-09T00:00:00+02:00

La caduta del governo Draghi e l'improvviso inizio della campagna elettorale hanno riacceso i toni, hanno riattizzato le ideologie, anche quelle più oscure. L'Europa sarà uno dei temi più caldi su cui si scontrerà la sensibilità degli europeisti con quella delle forze antieuropeiste. Questo libro si pone nel cuore del dibattito, affrontando le ragioni più importanti dell'europeismo, ribadendo la necessità dell'adesione piena dell'Italia all'Europa: legata a temi inaggirabili di natura economica, di politica nazionale e internazionale, a vincoli amministrativi, sociali e culturali. Sono questioni emerse con ancora maggiore urgenza a causa del protrarsi della guerra tra la Russia e l'Ucraina, nel cuore dell'Europa. Questo volume si presenta dunque come un utile e agile strumento per rispondere alle fake news e alle critiche di populistici e sovranisti.